Anno XX — Giovedì 1 Luglio 1886 — Abbonamento postale — N. 155

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

LA QUISTIONE ORIENTALE
in permanenza

Tale quistione non potrà avere che due soluzioni; o quella d'interesse veramente europeo e nell'ordine generale dei progressi nell'attuazione del principio di nazionalità col liberare tutte quelle dell'Europa orientale, che rimangono tuttora soggette al dominio turco, o quell'altra vagheggiata dalla Russia di darsi in Costantinopoli la porta del Mar Nero e la possibilità di nuove conquiste tanto in Europa, quanto in Asia, scendendo verso il Bosforo anche dalla parte dell'Armenia.

Tutta l'Europa civile sarebbe interessata a che delle due soluzioni si avverasse la prima e che tutte le piccole nazionalità già sottoposte in Europa al giogo ottomano, anzichè scambiarlo con quello russo, fossero indipendenti e tra loro confederate per la comune difesa. Ma siccome uno *statu quo provvisorio*, quale cercò di ottenerlo per il momento la diplomazia, non è possibile che duri a lungo, così la Russia approfitta di tutti gl'imbarazzi attuali degli altri Stati per vedere se gli torni di fare qualche altro intervento ed acquisto.

La Russia voleva fare della Bulgaria ora allargata colla Rumelia, un avanguardo per sè e la porta aperta per il Bosforo, e non già un ostacolo ad andarci, come mostra di poter essere il principe Alessandro, che spiegò nelle ultime lotte una notevole energia; ed ora essa per questo cerca di suscitare nuove quistioni, fidando che le potenze, e specialmente le occidentali, abbiano troppo da fare in casa propria per poter vigilare ed impedire tutti i suoi passi. Non soltanto biasima apertamente la condotta del principe di Bulgaria e gli suscita imbarazzi in casa, ma ora lascia credere di volersi accordare colla Turchia contro di lui, ora prende a pretesto dei supposti armamenti della Turchia per mostrare alla sua volta la necessità dei proprii armamenti, e poter cogliere così l'occasione per un nuovo avvanzamento verso il costante suo scopo: anzi si dice che accumula già le sue truppe in Bessarabia.

La potenza, che si potrebbe dire la più interessata a che essa non lo raggiunga, parrebbe dover essere l'Austria-Ungheria, che si troverebbe così sempre più circondata dai potenti vicini; ma questa potenza pare che piuttosto vagheggi di estendersi alla sua volta nella penisola dei Balcani e che creda che i procedimenti della Russia possano prepararglіene l'occasione, quasi intervenisse a difesa della restante Europa. Si torna ora a dire perfino, forse per tenere a bada l'Italia, che le si potrebbe concedere una rettificazione di confini. Intanto prosegue la sua persecuzione dell'elemento italiano nei ritagli d'Italia da essa posseduti e spinge gli Sloveni ad agire fino al di qua dei confini!

Ma lasciando da parte tale quistione che ci tocca più da vicino, è d'uopo intanto avvertire, che lo scopo della diplomazia di raggiungere un provvisorio qualsiasi, ma di qualche durata, nella quistione orientale non è stato raggiunto, e che ora la asiatica Russia sta preparandosi ad una nuova azione. La difficoltà dell'Irlanda per l'Inghilterra e quella della agitazione monarchica per la Repubblica francese le sembrano forse occasioni abbastanza favorevoli per fare, od almeno preparare un altro passo avanti verso il suo scopo a cui mai ha rinunziato. L'Italia, che non pensa a conquiste, ma il di cui interesse precipuo sarebbe di vedere libere e secure tutte le piccole nazionalità dell'Europa orientale, dove potrebbe esercitare quell'influenza che le proverrebbe dalla diffusione della civiltà e dai commerci, deve non solo vigilare più di tutto nel prossimo Oriente, ma cercare di condurre quelle piccole nazionalità a confederarsi tra loro e di incoraggiarle nello scopo ultimo di assicurare la propria indipendenza non solo dalla Turchia, ma anche dagli altri potenti vicini.

Sarebbe questo un servigio cui essa renderebbe anche alle potenze occidentali ed ai minori Stati europei, che non possono a meno di desiderare la stessa cosa, anche per evitare un molto inopportuno scoppio per esse nell'Europa orientale, che potrebbe metterla in mano della Russia, o dividerla con altri, procedendo sempre più verso il Sud ed esercitando una azione non certo favorevole nemmeno alle potenze occidentali, nonchè all'Italia, che si troverebbe sempre più circondata da tutte le parti e sarebbe ridotta nella politica internazionale ad avere appena il valore di una Svizzera marittima.

Le piccole lotte dei gruppi e gruppetti e cui è ora condotta la politica parlamentare della nostra Italia non è fatta di certo perchè essa presti tutta l'attenzione ai fatti che si producono a lei dappresso. Suonando la sveglia, noi non vorremmo, che si dovesse dire un'altra volta, che oramai è *troppo tardi*.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 29 giugno.

Due giornate di battaglia, o piuttosto di continuate e forti scaramucce. Ieri una grande maggioranza, malgrado l'opposizione di Grimaldi ed un poco anche di Magliani, approvò, nella più larga misura proposta dal Boneschi, la proroga del termine di prescrizione dell'annullamento delle cedole di banco soppresse. Molta parte della Maggioranza votò così. Avrà ciò delle conseguenze per Grimaldi? Non pare, giacchè egli ripropose leggi e si mostrò molto attivo nel Consiglio superiore dell'agricoltura.

Oggi la battaglia contro il Ministero sull'esercizio provvisorio, che poi gli si concesse per tutto un semestre, fu vinta da lui con una maggioranza di 67 voti sul *voto di fiducia* prima chiaramente espresso in un ordine del giorno del Bonghi, e dal De Pretis voluto.

Può ben dire la stampa dell'Opposizione che i suoi 153 votanti contro non sono tutti, ma nemmeno i 220 che votarono a favore sono tutti i componenti la Maggioranza. Il De Pretis, che si condusse colla solita abilità, può essere contento, avendo dinanzi a sè parecchi mesi da poter lavorare senza fastidii, colla votazione anche dell'esercizio provvisorio. Se la nuova Camera non ha molto da lodarsi di sè stessa per la fretta di andarsene, può però il De Pretis considerare come consolidata la propria situazione. Io vorrei però, che almeno le Commissioni parlamentari lavorassero e che le relazioni si presentassero a tempo, onde potessero venire discusse anche dalla stampa.

Ed a proposito di stampa vorrei sapere da voi, se capite qualche cosa dai sunti delle discussioni parlamentari, che vi dànno i giornali di qui. Siccome ogni giornale non bada che ai proprii amici, così un resoconto imparziale e completo è inutile aspettarselo. Si dovrebbero leggere quelli dei giornali di tutti i partiti per capirne qualcosa. Ed ancora...!

Dei deputati eletti nella Provincia di Udine cinque votarono a favore del Ministero, cioè il Bassecourt, il Cavalletto, il Di Lenna, il Marzin, il Paroncilli, due contro, il Doda ed il Solimbergo. Il Chiaradia ed il Fabris erano assenti, e certo l'uno avrebbe votato a favore, l'altro, per voto obbligatorio, contro.

Notai che il Torraca della *Rassegna* votò a favore, ma il Sonnino contro. Votarono contro, che s'intende, tutti gli ex-ministri, meno il Mancini, che votò a favore. Votarono contro De Zerbi, Chiaves, Rudinì, Spaventa, Giolitti ed altri dei dissidenti. Al postutto un po' di tregua ci sarà; e speriamo che essa non sia per arrestare l'attività del paese.

Io non sono per i voti di fiducia speciali, giacchè la fiducia si dimostra coll'accettare le leggi proposte dal Ministero, se buone, e col respingerle, se cattive. Ma non capisco nemmeno come il Rudinì ed anche il Chiaves e gli altri, non avendo fiducia nel Ministero, potessero concedergli di governare sei mesi coll'esercizio provvisorio. Contraddizioni!

Resta ancora dubbio, se la Camera francese approverà la Convenzione marittima coll'Italia; e Robilant si tenne naturalmente sulla riserva in proposito.

Qualcheduno vorrebbe vedere qualcosa di serio in quella aspirazione mostrata giorni sono dal foglio del Vaticano il *Moniteur de Rome* d'una conciliazione tra l'Italia ed il Papato, giacchè papa Leone vedrebbe bene, che l'Italia non sarebbe mai per rinunziare alla sua unità, nè alcuna delle altre potenze, ognuna delle quali ha anche ben più di essa facendo in casa, sarebbe disposta ad avversare la Nazione italiana.

Bisognerebbe adunque avere ottenebrato il cervello dalla monomania temporalista per non vedere come stanno le cose. Ma l'Italia è stata, più di qualunque altro Stato, liberale colla Chiesa. Gli altri vogliono fare, o proporre ed approvare vescovi, parrochi ecc. e l'Italia lascia fare. Altri richiede una speciale istruzione dello Stato per i preti; e l'Italia lascia fare ad essi. L'Italia assegnò, oltre ai suoi palazzi, l'uno dei quali è una città, al papa tre milioni ed un quarto all'anno. Se non volle accettarli finora, suo danno. Dunque l'Italia lascia fare ed ha fatto abbastanza. Io per me credo, che papa Leone, il quale ha fatto la sua pratica nel Belgio, intenda di preparare tra noi un partito clericale come colà, e quindi una lotta prima nei Comuni e poscia nel Parlamento con un partito simile.

Come si combatte e si vince questo antagonismo? Coll'essere provvidi e benevoli a favore delle moltitudini le classi dirigenti, procacciando loro tutti i miglioramenti sociali, educandole e dando ad esse l'esempio di una vita operosa ed atta a far progredire il paese.

Il campo è vasto; ma lavorando ciascuno attorno a sè, dei buoni effetti se ne potrebbero ricavare. Una gara su questo campo farebbe bene a tutti. Prepariamoci adunque ad essa.

Le truppe italiane a Massaua.

Da Massaua, l'11 giugno, scrivano alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

In questi giorni non ho novità da inviarvi da questi lidi. Il caldo sembra meno intenso che quello dell'anno scorso a quest'epoca. Però si ebbe per tre settimane circa un caldo a 43°, 45° e perfino 47° sotto alle baracche; ma ora si ha una media di 37° ed alla notte abbiamo la fortuna che il termometro scende anche fino a 27°.

Le comodità ora sono maggiori che l'anno scorso e quindi..... si tira avanti benuccio.

Gli ufficiali di tanto in tanto fanno partite di caccia al monte di Ras Guddam, e sempre ritornano con delle splendide prede.

La salute delle truppe si mantiene sempre buona e l'allegria fra i nostri buoni soldati non viene meno.

Una seduta dell'Associazione della stampa in Roma.

Telegrafano alla *Perseveranza*:

Roma 28. Stasera c'è stata una tumultuosa seduta all'Associazione della stampa.

Ventisette soci avevano presentata una mozione perchè si biasimasse il *Corriere di Roma*, diretto dal socio Scarfoglio, per un articolo apparso nel numero del 12 aprile, e del quale qualche frase si credeva insultasse l'Associazione.

L'on. Bonghi, a nome del Consiglio direttivo unanime, pose la questione pregiudiziale, non potendosi ammettere, egli disse, riguardo alla nostra Associazione quella limitazione della libertà di stampa che noi giornalisti invochiamo riguardo a tutte le altre istituzioni, nè volendosi portare in seno all'assemblea ciò che si dice e si fa fuori di essa.

Qui scoppiò un tumulto da parte d'alcuni soci; e, dopo vivaci dibattiti ed energiche repliche di Bonghi, si mise ai voti la pregiudiziale, che fu respinta con 46 voti contro 34.

Allora il Bonghi, a nome suo e del Consiglio direttivo, dette le dimissioni, dichiarando che si fisserà una prossima seduta per la rielezione.

L'esito della votazione lasciò una pessima impressione.

Al principio della seduta, il Bonghi aveva annunziato d'aver concluso il contratto per la lotteria dell'Associazione colla Banca subalpina (sede a Torino e Milano), con un lucro netto per l'Associazione di circa mezzo milione. Aveva annunziato inoltre che il cav. Costanzi inviò alla Cassa di previdenza lire 3000.

PARLAMENTO NAZIONALE
Senato del Regno.

Seduta del 30.

Magliani presenta la domanda per l'esercizio provvisorio.

Si approvano vari progetti, fra cui i seguenti: Proroga della Convenzione per la navigazione colla Francia; Convenzione di navigazione con la Francia; Proroga della commissione per la revisione della tariffa doganale; Proroga del corso dei biglietti degli istituti di emissione.

Si procede alla discussione dell'esercizio provvisorio del bilancio, e lo si approva dopo raccomandazioni di parecchi oratori.

Domani seduta.

Levasi la seduta alle 4.15.

Camera dei Deputati

Mussi, Bovio, Ferri Enrico dichiarano che se presenti ieri avrebbero votato contro l'ordine del giorno Bonghi.

Turella dichiara che avrebbe votato in favore.

Cavallotti svolge interpellanza sulla correttezza, l'italianità e legittimità dei metodi di lotta applicati dal Governo nel recente appello alle urne italiane e più precisamente sui seguenti temi:

1. Rapporti colle autorità ecclesiastiche e col partito clericale e documenti relativi.
2. Origine della agitazione elettorale socialista ed anarchica, risorse ed agevolezze di cui dispose e raffronto colla persecuzione contro il partito radicale democratico.
3. Pressioni governative.
4. Corruzione e spese varie a carico del pubblico erario.
5. Giornali e libelli pagati dal pubblico erario.

Narra gli sconci che dice avvenuti in diversi collegi per la riuscita dei candidati ministeriali. Legge una circolare del direttore generale delle gabelle agli ispettori delle guardie di finanza perchè si accordassero coi prefetti per le candidature ministeriali. Deplora le spese per giornali, che, per sostenerle, sciupano nomi di illustri avversari. Aspetta la risposta dei Ministri sulle quali regolerà la sua condotta. Dichiara di aver parlato come uomo d'ordine. Conchiude che lo Stato minacciato è un reato contemplato dal codice penale.

Arbib respinge un fatto annunciato da Cavallotti, altro ne rettifica.

Cappelli, Ruspoli, Calciati respingono l'accusa avere in alcun modo nei manifesti, vincolato la loro libertà d'azione.

Morana nega che si lasciassero liberi in Palermo 400 ammoniti, non egli usò pressione su quella città bensì gli avversarii sui suoi elettori; per aver fatto il suo dovere fu vittima dei suoi detrattori. Dimostra infondate le accuse contro le elezioni di Caltanissetta.

Ricotti dice che non avrebbe creduto che ogni movimento militare dovesse arrestarsi nel tempo delle elezioni, per non dar sospetto che avvenga per scopo elettorale, come ha mostrato di averne Cavallotti.

Magliani dichiara di non conoscere la circolare agli ispettori doganali ma, se pure esiste, non fu ispirata da lui.

D'Anna fa dichiarazioni personali.

Depretis dichiara di non aver mai assistito a un severo esame delle elezioni dopo che sono convalidate. Perchè Cavallotti ha serbato in cuore tante e sì gravi accuse, senza manifestarle quando le elezioni si presentavano alla Camera per la convalidazione e prima che questa sanatoria distruggesse ogni effetto legale? Alcune sono ancora sotto l'esame della Giunta, nè conviene sollevarne ora la discussione. Assicura poi che il Governo ha usato di temperanza eccessiva, tollerando persino che certi sindaci si facessero centro di manovre elettorali contro il Governo. Dimostra che buon numero delle accuse di Cavallotti per sè stesse vanno considerate e si rilevano prive di fondamento. Chiarisce altri fatti; respinge energicamente l'accusa di sciupare i denari dello Stato per pagare una lubrica stampa che non rispetta, perchè sa che non merita rispetto. Accordò libertà di stampa per tutt'altro ma sempre nei limiti della legge.

A questo proposito dichiara che l'arresto a Milano di Croce, Dante ed altri è stato un atto di dovere per impedire la diffusione di idee che condurrebbero alla distruzione dell'Italia. (Applausi)

Il seguito a domani.

Annunziasi un'interrogazione di Baccelli Guido sul diniego della inchiesta invocata dal prof. Ceci, insegnante nel Liceo Parini di Milano.

Levasi la seduta alle 8.15.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 29 giugno. S. M. il Re, accompagnato dal ministro Genala, visitò stamane minutamente i lavori del Tevere, percorrendo, sopra un vaporino, il fiume fino a San Paolo; poi sbarcò a Ripa Grande, dopo essersi congratulato dell'andamento dei lavori.

— La Commissione per lo scrutinio di lista, secondo i progetti degli onor. Nicotera e Bonghi, elesse a presidente l'onor. Nicotera e a segretario l'onor. Lacava.

— Il Ministro ha approvata la nuova convenzione colla Società internazionale dei vagoni a letto, la quale ha dichiarato di assumere anche il servizio fra Roma e Napoli.

— Dietro sua domanda, il comm. A. Capecelatro, direttore generale delle poste, venne messo a riposo. Pare che non gli si creerà un successore finchè non si sarà discusso il progetto di legge per l'istituzione del ministero delle poste e telegrafi.

— Sono terminati gli accordi tra il Governo e le amministrazioni delle tre principali società ferroviarie per facili-

tare la spedizione dei pacchi postali anche con una riduzione da parte delle ferrovie alla direzione delle poste sul prezzo di trasporto.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Ieri l'altro nel pomeriggio si è scatenato un temporale con un vero nubifragio sulle località di Nussdorf, Grinzing e Heiligenstadt, che furono inondate da fiumane. Nelle vie più basse l'acqua raggiunse oltre un metro d'altezza. Un operaio vi rimase annegato. Fino a tarda sera si lavorava colle pompe ad estrarre l'acqua dalle abitazioni.

GEMANIA. La discuscussione dell'applicazione dello stato d'assedio alla città città di Spremberg fu animata. Hasenclaver, deputato socialista, avendo qualificato questa misura come una assurda monelleria, fu richiamato all'ordine. Lo stato d'assedio fu votato.

La discussione sul progetto relativo agli alcool fu breve.

Il progetto fu respinto a grande maggioranza.

Subito dopo il voto, di Boetticher lesse il rescritto imperiale che pronuncia la chiusura della sessione.

BELGIO. I borgomastri della convocazione bruxellese si riunirono il 26 u. s. sotto la presidenza del sig. Buls. Non è stata presa alcuna deliberazione circa la dimostrazione popolare del 15 agosto. Buls ha dichiarato, del resto, di non essere ancora ufficialmente stato informato dell'organizzazione di questa dimostrazione.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Nella votazione per i consiglieri provinciali avvenuta in Buttrio martedì 29 corr. si ebbero i seguenti risultati:

Mangilli march. Fabio	voti 216
Ferro dott. Carlo	» 93
Attimis co. E.	» 82
De Girolami cav. A.	» 36
Dispersi	» 23

***

Agli elettori di quei Comuni del Distretto di Udine che sono prossimamente chiamati al voto, e specialmente agli elettori di Pagnacco e Reana che voteranno il 4 luglio e di Meretto che voteranno il 5 luglio, ricordiamo che il cav. Francesco Braida interpellato fin da principio ha *recisamente* ed *assolutamente* declinata la candidatura.

Invitiamo dunque quegli elettori a votare per i nomi delle persone raccomandate dalla *Patria del Friuli* e dal nostro Giornale e cioè per i signori:

(Rielezione)

BILLIA comm. PAOLO

DECIANI nob. dott. FRANCESCO

MANTICA nob. NICOLÒ

(Nuova elezione).

DE PUPPI conte cav. LUIGI

CRONACA

Urbana e Provinciale

Col primo luglio si è aperto un nuovo abbonamento ai patti indicati in testa al Giornale; ed i soci, cui è scaduto col 30 p. p., sono pregati a rinnovarlo per tempo. Una speciale preghiera rivolgiamo poi ai debitori morosi, compresi i Comuni, perchè si mettano in corrente. Considerino essi che l'Amministrazione deve sostenere delle gravi spese quotidiane e che quindi ha bisogno d'incassare regolarmente i suoi limitati redditi.

Salute pubblica in provincia. Ieri vi furono due casi a Sacile, uno dei quali seguito da morte; l'altro caso si manifestò in un pazzo ricoverato al manicomio.

Un altro caso avvenne a Vivaro, distretto di Maniago.

Buon impiego di capitali. È a nostra notizia che quanto prima la Banca Nazionale nel Regno, aprirà una pubblica sottoscrizione alle proprie cartelle Fondiarie fin qui emesse.

Trattandosi di un titolo che è garantito da ipoteche di primo grado, e che offre per conseguenza la maggiore solidità, crediamo di far cosa grata ai nostri lettori, preannunciandone l'emissione.

Programma della festa per l'inaugurazione della Ferrovia Udine-Cividale.

Ore 5 ant. Sveglia con due batterie di mortaretti — una sul fortino, l'altra sul colle di s. Pantaleone.

Ore 10 ant. Convegno delle Rappresentanze al Municipio e partenza per la Stazione.

Ore 11 ant. Ricevimento degl'invitati che giungeranno col treno inaugurale. Inno reale. Salve di mortaretti. Dispensa di fiori e stampe.

Ore 11 e mezzo ant. Ritorno in città.

Ore 2-4 pom. Visite al Museo, all'Archivio Capitolare, al Collegio Jacopo Stellini, al Tempietto Longobardo e ad altri luoghi rimarchevoli della città.

Ore 5 pom. Banchetto.

Ore 8 pom. Riunione delle Rappresentanze sulla piazza Giulio Cesare, e partenza per la Stazione.

Ore 8 e mezza pom. Musica e fuochi d'artificio nuovissimi sul piazzale della Stazione, e chiusa con fantastica nuovissima sorpresa sul colle detto del Fortino.

Ore 10 pom. Ritorno in città. Fiaccolata.

NB. La città e le vie d'accesso alla Stazione saranno splendidamente imbandierate ed adorne di archi allegorici. La sera illuminazione.

Il treno inaugurale partirà da Udine alle ore 10.30 ant. del 4 luglio p. v.

La festa che ci si annuncia con tale programma è una delle più gradite cui il nostro Friuli possa darsi.

Dopo la distruzione di Aquileja e di Concordia il *Forum Julii* venne assunto per capitale dai duchi longobardi, che comandavano in questa regione, che da quelle due parole acquistò appunto il nome di *Friuli*. Un *Frioul* colla medesima derivazione c'è anche ne' pressi di Marsiglia.

Cividale poi, che è la nuova denominazione di quella città, o *Zibidat*, come dicono i Tedeschi, proviene dalla nuova denominazione di *Civitas Austriae* data a questa città, come Pavia aveva quello di *Civitas Neustriae*. Erano queste due le città principali del Regno longobardo.

Nel nativo villaggio di chi scrive, a Talmassons, oltre ai nomi delle strade che conducono ai villaggi vicini, ne sono due, che miravano a lontano; ed erano la *Vie di Cividat* e la *Vie di San Vit*. Non c'è la *Vie di Udin*. Ciò significa, che in antico, anche da quella distanza, si mirava alla città principale e più lontana che stava a capo del Friuli. Più tardi Udine dovette alla sua posizione di diventare la nuova Aquileja friulana.

Ma ora noi ci andiamo accostando ad un altro più grande mutamento. Non soltanto Udine e Cividale, trovandosi a mezz'ora di distanza mediante la ferrovia, formano per così dire due parti di una medesima città, al pari di Ceneda e Serravalle, che si unificarono anche col nome di Vittorio, ma compiendosi a poco a poco la rete delle ferrovie friulane avremo un'altra *unità* delle *città e delle campagne*, che si gioveranno tutte per *specializzare le produzioni* più addatte alle condizioni di suolo e di clima delle diverse zone, per collocare certe industrie nei varii luoghi dove si ha la forza motrice e la mano d'opera, per aiutarsi insomma tutti producendo quello che torna più conto e scambiando i prodotti coi proprii *vicini*.

Cividale al piede dei colli orientali potrà esercitare una grande influenza sui progressi di tutta quella zona; ma di questo parleremo un altro giorno.

Per oggi ci basta di far conoscere il *programma del 4 luglio*, e di ringraziare quell'on. Municipio dell'invito avuto di assistere a quella inaugurazione.

V.

Proroga dell'accettazione dei biglietti della Banca Nazionale che cadevano in prescrizione col 30 giugno. Nella seduta di ieri anche il Senato approvò il progetto di legge già sanzionato dalla Camera dei Deputati, che autorizza il Ministero del Tesoro a far ricevere *fino al 30 settembre p. v.* nella Tesoreria centrale del Regno i biglietti dichiarati provvisoriamente consorziali di lire 1, 2, 5, 10, 20, 250, 1000 pel cambio in biglietti consorziali definitivi.

La suddetta legge per aver effetto legale deve ottenere anche la sanzione del Re, che probabilmente sarà ottenuta oggi stesso.

Liquori in pacchi postali. L'Amministrazione postale svizzera, ha testè stabilito che i liquori spiritosi potranno d'ora innanzi essere introdotti mediante pacchi postali in tutti i Cantoni dello Stato, purchè le spedizioni non superino il limite di tre chilogrammi per ogni pacco.

Esposizione permanente di frutta. Nella domenica 27 corrente furono presentati n. 24 campioni di frutta, fra ciliegie fresche ed essiccate, perette primaticcie e pera d'inverno.

Furono premiati i signori:

Bernardis Francesco di Pordenone, per *ciliegie grosse nere*, premio di lire 5.

Don Leonardo Placereani di Castions di Strada, per *ciliegie nere piccole*.

Stabilimento agro-orticolo di Udine, per *uva crespina*, di diverse varietà, menzione onorevole.

Da Cividale ci scrivono in data 29 giugno:

Nemo propheta in patria sua, gridava *Forumjulii* in tempi passati poco felici per lui; e noi siamo costretti ad applicare a noi quella terribile verità, non a noi propriamente ma al caso nostro che oggi ci stimola a dire alcunchè tanto per supplire a quello che avrebbero dovuto fare altri.

Domenica s'inaugura la ferrovia con musiche, luminarie, banchetti ecc. ma non ci fu uno, diciamo uno, che si ricordasse di un'egregio signore, il quale, volere o no, fu l'anima, la vita di quell'importante avvenimento; vogliam dire del sig. Edoardo Foramiti? Quest'uomo di perspicace ingegno da vent'anni s'adoprò, perchè la vaporiera venisse a scuoterci dal torpore che ci opprimeva. Eppure, guardate gratitudine dei tempi nostri! Il Consiglio Comunale nella memorabile seduta del 2 aprile 1885, auspici le corriere, diede precisamente un calcio perfino alla buona creanza, votando un voto di sfiducia alla Giunta ed alla commissione ferroviaria per le strade d'accesso, *perchè di questa era presidente il sig. Edoardo Foramiti*.

Giunta e Commissione caddero, perchè avevano sangue nelle vene, non come certuni che, neppure sotto la pubblica esecrazione, non hanno la forza di rinunciare ad un mandato sconfessato dai loro atti.

Perchè fu battuto il trasformismo (?!) a Cividale? Perchè alla testa *vi era il sig. Edoardo Foramiti*, il quale è il naturale consulente nelle questioni più ardue del Comune. Naturalmente l'uomo propone e Dio dispone.

Le cose si spiegarono in modo, che il signor Foramiti un compenso morale lo ha trovato nell'opera compiuta, nella giustizia della causa, nella propria coscienza, nella sanzione di tutti gli onesti; e noi che militiamo continuamente pel trionfo del bene pubblico, auguriamo che le feste di domenica sieno direm quasi un'eco della gioia che il Foramiti primo deve provare per l'arrivo della vaporiera nella terra di Gisulfo dietro *sua esclusiva iniziativa*.

Dopo ciò, senza arrampicarci sui vetri, diremo a *Forumjulii*, che se lui si onora di qus' *sorbetti* che gli capitano fra le colonne di carta del suo giornale, noi che pur potremmo firmarci e confermare quanto abbiamo esposto fin'oggi, *perchè sentiamo* ciò che scriviamo e scriveremo, non vogliamo dargli questo gusto, e resteremo nascosti, perchè siamo convinti, che la nostra penna non appartiene al libellismo, e quindi pura scorre sul foglietto.

Quando avessimo da abbassarci al fango, noi desideriamo che si spezzi questa penna. L'adopriamo pel bene della Patria e della società, e lo vedrete tra poco. Noi scenderemo nuovamente in campo, lottatori instancabili, e chi sa? alla fine potremo conoscerci.

X.

Il congresso dei veterani. La durata degli scontrini ferroviari a prezzo ridotto, di cui saranno forniti i veterani che si recano in Napoli pel Congresso da qualunque punto del Regno, sarà di un mese, cioè dal 15 settembre al 15 ottobre prossimo; e secondo le distanze, potranno fermarsi una o due volte, come viene stabilito dai regolamenti ordinari, a condizione però che se ne dia pronto avviso al capo stazione del luogo, nel quale intendono trattenersi.

Il prezzo del biglietto tanto per l'andata che pel ritorno per tutti gli ammessi al congresso, viene ridotto, come pei militari, il 75 per cento sul costo ordinario.

Una gita amena, con breve intermezzo comico-drammatico per il momentaneo smarrimento della strada che trasse i gitanti nel letto d'un torrente, ma che terminò poi con molta allegria a mèta raggiunta, ebbe ad effettuarsi ieri l'altro notte in uno dei dintorni più vicini alla nostra città. Protagonisti una trentina di amatori fra signore e signorine gentili, garbatamente vivaci, e signori degni cavalieri di queste amabili figlie d'Eva, i quali tutti rincasarono sulle 4 ant. di ieri commentando e discutendo sui varii incidenti del caso loro accorso e non contemplato dal programma.

C. Fr.

Società Mandamentale di tiro a segno Nazionale di Cividale. Programma della gara straordinaria che avrà luogo domenica 4 luglio p. v., alle ore 8 ant. al Poligono della Società.

La Gara sarà divisa in 2 Categorie:

Categoria A. Gara riservata alle rappresentanze delle Società.

Ogni rappresentanza sarà composta di quattro tiratori appartenenti alla Società rappresentata e dovrà essere accompagnata con lettera nominale pel riconoscimento.

Premi: I° Medaglia d'oro con attestato di I° grado — II° Medaglia d'argento con attestato di II° grado.

Categoria B. Gara libera ai tiratori di tutte le Società.

Premi: I° Fucile modello 1870 — II° Medaglia d'argento di I° grado — III° Medaglia d'argento di II° grado — IV° Medaglia di bronzo — V° Medaglia di bronzo.

Norme per la gara

1. Le iscrizioni avranno luogo nel medesimo giorno al Campo di tiro.

2. Eseguiranno la Gara per i primi e per ordine d'iscrizione i tiratori delle altre Società, e ciò per facilitar loro il ritorno alle proprie dimore.

3. I tiratori delle altre Società della Provincia, per poter prender parte alla Gara, dovranno comprovare mediante documento della rispettiva Presidenza, o libretto di tiro, che appartengono ad una società, e conoscono perfettamente l'arma e le regole di tiro.

4. Tutti i tiratori indistintamente all'atto dell'iscrizione pagheranno una tassa di lire 2.

5. Sono esenti dal pagamento della tassa di cui all'articolo precedente, le rappresentanze delle società che concorreranno ai premi della Categoria *A*.

6. Per concorrere ai premi ogni tiratore dovrà fare una unica serie di otto colpi; il prezzo delle cartuccie è fissato in centesimi 60.

7. La distanza è stabilita a m. 200, posizione in piedi, a braccio sciolto.

8. Il tiro si eseguirà con fucili mod. 1870 di proprietà della Società.

E' però permesso l'uso di fucili mod. 1870 di proprietà privata, previo esame della Direzione di tiro per riconoscerne la perfezione.

9. E' assolutamente proibito di adoperare munizioni che non siano state fornite dalla Società.

10. Le Rappresentanze della Società dovranno trovarsi al Poligono di tiro non più tardi delle ore 11 ant. Esse interverrano alla gara senza bandiera.

11. I premi verranno trasmessi alle rappresentanze ed ai tiratori premiati, entro il mese di luglio p. v.

12. La gara verrà eseguita sotto la sorveglianza della Direzione del Tiro, colle norme e discipline che verranno stabilite.

La Presidenza di questa Società nutre ferma fiducia che le Società consorelle della Provincia risponderanno tutte all'appello col mandare una rappresentanza di tiratori.

Abbiamo presa l'iniziativa senza pretesa di sorta, senza pompe nè formalità.

La nostra sarà, più che altro, una modesta gara di famiglia, che ci offrirà occasione di conoscersi a vicenda e di stringersi amichevolmente la mano.

Questo primo Convegno dei tiratori del Friuli potrà essere una gara preparatoria ad altre di ben maggiore importanza, che nell'interesse della patriottica istituzione, auguriamo possano tra breve aver luogo.

Cividale, 28 giugno 1886.

Il Presidente, L. CARBONARO

Il Segretario, *V. dott. Nussi.*

Sottoscrizione per i danneggiati dell'incendio di Dilignidis.

Oblazioni pervenute al Comitato in Mediis:

Diversi Comunisti di Cedarchis a mezzo del R. Cappellano l. 4.00, E. M. di Mortegliano 30.00, E. M. di Forni Avoltri 200.00, E. M. di Prato Carnico 50.00, E. M. di Preone 50.00, E. M. di Lauco 125.00, R. uff. Genio Civile Governativo di Rovigo come da elenco 24.90, Parrocchiani di Mestre 2.30, E. M. di Forni di Sopra 30.00, E. M. di Valeggio sul Mincio 10.00, E. M. di Trasaghis 100.00, E. M. di Meretto di Tomba 30.00, E. M. di Trivignano 25.00, E. M. di Resia 50.00, Colussi Pietro sindaco di Resia 3.00, Lettig Antonio di Resia 3.00, Macuglia Nicolò segretario di Resia 1.00, E. M. di Ligosullo 25.00, E. M. di Buia 30.00, E. M. di Segnacco 15.00. Totale l. 808.20.

Libro perduto. Venne perduto un libro: *Manuale di Logistica*, legato in tela rossa. Chi lo perdette attraversò la via Paolo Sarpi, Mercatonuovo, Nicolò Lionello, Savorgnana.

Chi avesse trovato il suddetto libro (o lo troverà) è pregato di portarlo allo Spaccio sali e tabacchi Moretti in Piazza Vittorio Emanuele.

Prestito della città di Venezia 1869. 53.ª estrazione:

Serie estratte.

21 51 73 110 195 225 428 521 524 619 632 682 737 759 918 1048 1189 1400 1457 1563 1727 1875 1879 1989 2072 2238 2276 2317 2324 2356 2417 2432 2515 2527 2700 2742 2792 2794 2807 2923 2932 2971 3008 3035 3146 3162 3163 3188 3909 3970 4023 4035 4113 4215 4242 4306 4348 4416 4520 4681 4961 5150 5221 5378 5538 5567 5582 5648 5722 5808 5814 6068 6179 6536 6571 6621 6659 6867 6915 7004 7193 7353 7385 7487 7488 7621 7647 7751 7878 7894 7948 8074 8183 8223 8234 8271 8314 8368 8391 8444 8076 8702 8715 8986 9010 9022 9098 9140 9178 9222 9270 9279 9796 9811 9844 9998 10215 10225 10347 10430 10407 10503 10773 10808 10831 10849 11024 11115 11222 11333 11405 11471 11581 11621 11850 11946 12278 12284 12405 12407 12693 12794 13078 13112 13317 13339 13397 13672 13674 13839 13857 13932 13971 13986 14008 14043 14084 14219 14283 14297 14489 14520 14634 14698 14744 14814 14900 14920 14943 14980 14999 15089 15215 15239 15285 15447 15450 15467 15512 15558 15576 15593 1989 6904.

Numeri premiati.

S.	N.	Pr.	S.	N.	Pr.
4416	16	25,000	12407	22	500
2276	21	250	10347	17	100
7488	4	100	4348	25	100
14489	23	100	5722	21	100
1457	24	100	7751	16	100
4023	22	100	2417	6	100
7878	9	100	8183	17	50
4306	1	50	3008	11	50
10503	5	50	6068	17	50
4035	14	50	119	16	50
4242	1	50	4215	20	50
15593	15	50	7488	2	50
1189	16	50	4681	20	50
14980	16	50	7193	24	50
13078	18	50	3035	2	50
8183	10	50	1879	16	50
4215	1	50	1457	20	50
11333	17	50	7751	3	50
6179	19	50	428	5	50
1727	8	50	13078	22	50
10773	6	50	5722	2	50
10215	6	50	9178	17	50
10430	12	50			

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 184 Serie come sopra estratte, sono rimborsabili con it. lire 30.

Il rimborso si fa a datare dall'1 novembre 1886.

Il nuovo gaz Gouty. Ieri sera ebbe luogo a Palmanova, nel caffè Verza la prova di questo nuovo gaz con 4 fiamme di differente quantità di candele. L'apparecchio che fabbrica il gaz era posto nella stessa stanza del caffè, per far vedere al pubblico la sua semplicità.

Era venuto da Milano l'ing. Adolfo Valentini rappresentante dell'ing. Gouty il quale volle che le operazioni di accensione fossero fatte da una persona qualunque inesperta per convincere tutti della semplicità con cui viene fatto funzionare il carburatore.

Molte persone assistevano alla prova. Fra gli altri notammo il Presidente della Camera di Commercio di Udine cav. Braidotti, il Sindaco di Palmanova ed altri Sindaci del distretto.

Alle 9 circa fu acceso il gaz che venne fabbricato alla presenza di tutti in meno di due minuti.

Dato fuoco ai becchi si accese tosto una fiamma bianca regolare e molto intensa che illuminò la sala del caffè in un modo insolito.

I presenti tutti si dichiararono soddisfatti e noi diciamo il vero che dobbiamo esprimere la nostra ammirazione per questa nuova applicazione del gaz di carburo che è una vera risorsa specialmente per i siti dove non si trova un gazometro che regolarmente funzioni.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Giugno 1886.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	massimo	adeguato giornaliero	Prezzo adeguato generale a tutto oggi
30	Giappon. ann. verdi, bianche e par. kil.	1795.50	372.60	2.90	3.55	3.07	3.18
	Nostr. gialle e simili e parificate kil.	2838.45	91.40	3.40	3.60	3.49	3.60

Le casse rurali di prestiti e di risparmio non sono da confondersi colle Banche come sembra temerlo quel valente uomo ch'è il veterinario Volpe (vedi *La Pastorizia*), quasicchè esse potessero danneggiare nella montagna bellunese quelle Latterie sociali, che così presto vi attecchirono con vantaggio di quella regione come della nostra quelle della Carnia. Le Casse rurali di prestiti non possono invece che giovare alla prosperità delle Latterie.

Perchè questo avvenga di che cosa abbisognano i piccoli possidenti della montagna? Di abbandonare le coltivazioni che non sono fatte per la zona montana, e che colle ferrovie addentrate fino a quelle valli non sono nemmeno necessarie; di ridurre a migliore produzione i prati, di coltivarne anche di artificiali, di attuare anche le irrigazioni montane, di darsi qualche buona vacca da latte di più.

Ma è poi possibile tutto questo senza un po' di capitale? E chi lo dà a quei poveri campagnuoli se non l'usurajo che finisce anche d'impadronirsi di quello che i poveri coltivatori posseggono?

Ora le Casse rurali di prestiti, fornendo questo piccolo capitale a modico interesse e per iscopi di miglioramenti agrarii, rendono appunto possibile una maggiore produzione per quei villici.

Se ogni villaggio avesse la sua Cassa di prestiti e se tutte potessero fornire i primi mezzi ai villici per migliorare e rendere più produttiva la loro coltivazione, e nelle case delle nostre montagne appunto la pastorizia, perchè non potrebbero anche le nostre valli montane gareggiare colla Svizzera, che di tanto ci precedette nell'industria montana?

Noi predichiamo ai contadini e suggeriamo le migliorie alle quali essi dovrebbero dedicarsi. Ma la prima obbiezione ch'essi ci fanno si è questa, che mancano dei mezzi anche piccolissimi per poterle fare. Adunque due cose bisogna fare per aiutarli, la prima si è di fornire loro i mezzi richiesti, e poscia di mostrare coi fatti e con giusti calcoli applicati ai luoghi gli esempi di tutto quello che vi si può fare con maggiore tornaconto.

Noi consideriamo piuttosto, che ogni *associazione rurale* può diventare la base di molte altre utili a tutti. Se si cominciò in qualche luogo colle Latterie sociali niente di meglio. Ma le Latterie sociali potranno servire di base anche alle Casse di prestiti e di risparmio, alle mutue assicurazioni dei bestiami, ed associate fra loro alla vendita dei prodotti ed al più proficuo approvvigionamento di quelli che mancano, a darsi buoni e sufficienti gli animali riproduttori, a migliorare la razza lattifera tanto colla selezione, come cogl'incrocii e coll'importazione di razze miglioranti, ad eseguire valle per valle tutte quelle migliorie del suolo che servano ad accrescere i foraggi, ai forni sociali e ad ogni altra utile cosa.

Chi sa, che altrove non abbiano da iniziare anche le cantine sociali, le distillerie delle vinacce fatte in comune, la formazione di vivai per la frutticoltura, la compera di concimi artificiali ed ogni altra utile cosa?

Non mettiamo adunque intoppi a nessun genere di associazione e cooperazione rurale, ma piuttosto cerchiamo di favorirle tutte, e quando si è riconosciuta l'utilità di taluna di esse cerchiamo di innestarvene sopra anche delle altre.

Non dimentichiamoci poi, che simili associazioni sulla base della più naturale di tutte, che è quella del *vicinato* di ogni singolo villaggio, può servire anche alla educazione morale, intellettuale ed economica dei villici ed a rendere le diverse classi solidali per il comune benessere.

Non aspettiamoci miracoli nè da questa, nè da altre istituzioni; ma lavorando tutti a moltiplicare quelle che crediamo utili, se potremo coprire anche le nostre campagne di una rete continua di esse, potremo contare su di una celere trasformazione in meglio.

Non dimentichiamoci, che la maggioranza della popolazione italiana è composta di rurali, e che oggidì il numero fa legge, per cui tutti che cercano il bene comune devono occuparsi di una tale trasformazione e renderla quanto è più possibile pronta e completa. V.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 133, contiene:

1029. Il Cancelliere del Tribunale C. e C. di Pordenone rende noto che nel giorno 8 luglio 1886 alle ore 10 ant. nella residenza di questo Tribunale avrà luogo a vecchio rito un terzo esperimento d'asta per la vendita di un fondo in mappa di Ghirano. L'asta seguirà sul dato di stima di lire 67.65.

1030. Il Sindaco del Comune di Vivaro ha invocato la legittimazione dell'uso fatto fino da epoca remotissima dai frazionisti di Tesis e Basaldella di una parte dell'acqua derivata dal torrente Colvera nella località detta i Rizzoli in comune di Maniago. Si possono produrre i reclami regolarmente documentati al protocollo dell'ufficio del comune di Maniago nel perentorio termine di giorni quindici dalla pubblicazione di questo avviso. (Udine 23 giugno 1886).

1031. L'usciere della R. Pretura del II Mandamento di Udine ha notificato a Teresa Sudaro attualmente all'America merid., copia autentica della Sentenza 20 aprile 1886 n. 48 del Pretore che provvede per la divisione della sostanza abbandonata morendo da G. B. fu Pietro Sudaro a termini di legge e del di lui testamento 20 marzo 1883, atti Anzil.

(Continua).

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera dalle ore 7 1|2 alle 9 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	« Cleopatra »	Giorza
2. Sinfonia	« Nabucco »	Verdi
3. Valzer	« Fiocchi di neve »	Arnhold
4. Duetto	« Vittor Pisani »	Peri
5. Centone	« Ernani »	Verdi
6. Quadriglia	« Notturno »	Straus

NOTIZIE SANITARIE

A Venezia dalla mezzanotte del 29 a quella del 30 casi 2. Il giorno prima ci furono 1 caso e 2 morti dei casi precedenti. In provincia dalla mezzanotte del 28 a quella del 29: casi 10, morti 6 dei quali 5 dei precedenti.

Treviso, dal mezzogiorno del 29 a quello del 30 in città 2 casi. In provincia 21 casi, morti 5 dei quali 3 dei precedenti.

Padova, dal mezzogiorno del 29 a quello del 30 casi 2 in città e 2 nel suburbio. Il bollettino del 30 della provincia porta 5 casi, 1 morto.

Vicenza dalla mezzanotte del 28 a quella del 29 casi 4 e 3 morti dei precedenti. In provincia 9 casi, dei quali 4 a Lonigo. Morti 2.

A Valrovina (Bassano) dal 28 al 29 ci furono 3 casi e un morto.

Brindisi 30. Casi 5, morti 11 dei quali 10 dei precedenti, Latiano casi 67, morti 24, dei quali 13 dei precedenti, Francavilla Fontana casi 27, morti 15, dei quali 7 dei precedenti, San Vito Normanni casi 13, morti 11, Oria casi 9.

Codigoro 30. Nelle ultime 48 ore casi 8, morti 8.

TELEGRAMMI

Roma 30. Stamane proveniente da Milano, è giunto il principe Gerolamo Bonaparte. Fu ricevuto alla stazione dal principe Primoli e si recò ad alloggiare all'Hotel «Roma». Nel pomeriggio il principe si recò a far visita al Quirinale. Egli viaggia col nome di conte di Moncalieri.

Londra 30. Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

Nei circoli politici russi credesi che l'Inghilterra miri all'occupazione più o meno prossima della provincia afgana Bradaksan. La Russia considererebbe tale fatto come una violazione flagrante delle convenzioni.

Il *Daily News* ha da Odessa: Kiskeneff ed altri punti strategici della Bessarabia furono occupati dalle truppe russe che sono numerose. Ne arrivano costantemente di nuove; i dintorni del capoluogo della provincia sembrano un vasto campo.

Parigi 30. In seguito a persistente conflitto fra Cambon ministro a Tunisi e l'autorità militare che ricusa malgrado il parere di Cambon di estendere l'occupazione militare della reggenza fino alle frontiere della Tripolitania, assicurasi che Freycinet ha deciso di dare a Cambon un'altra destinazione.

Lo invierebbe ambasciatore a Costantinopoli avendo Noailles manifestato l'intenzione di ritirarsi.

Monaco 30. Camera. Approvasi all'unanimità la dotazione di 200,000 fiorini per il reggente.

Domani il reggente chiuderà solennemente la Dieta.

Mons 30. Lo sciopero minaccia nuovamente di diventare generale; si estese stamane in parecchie miniere di Apaturages, Quaregnon e Wasmes.

Gli scioperanti sono calmi.

Atene 30. Tutte le provenienze italiane sono soggette ad undici giorni di quarantena.

Berlino 29. Dicesi che il socialista e deputato al Reichstag, Singer, verrà espulso da Berlino.

Berlino 30. I giornali confermano la notizia dell'espulsione a datare da sabbato a mezzodì del socialista Singer.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Due guardie fermano un ubbriaco, e gli dicono:

— Amico voi avete bevuto!

L'ubbriaco, quasi piangendo:

— Così va il mondo. C'è della gente che vede subito quando avete bevuto, e non vede mai quando avete sete.

***

Al Tribunale:

Presidente. — Dite un po' accusato, come veniste in possesso di questi oggetti?

Accusato. — Li ho trovati per istrada, signor Presidente.

Presidente. — Benedetti ladri che trovate sempre qualcosa per istrada! io non trovo mai niente.

Accusato. — Scusi, che ci vuol trovare lei se si alza alle dieci?

MERCATI DI UDINE

Giovedì 1 luglio 1886.

Granaglie.

Granoturco com.	L.	12.—	13.50	All'ett.
Id. Cinquantino	»	11.20	12.—	»
Id. Pignoletto	»	—.—	—.—	»
Id. Giallone com.	»	13.50	—.—	»
Id. scartino	»	—.—	—.—	»
Segala	»	7.80	9.—	»
Sorgorosso	»	—.—	—.—	»
Orzo brillato	»	—.—	—.—	Al q.le
Fagiuoli di pianura	»	—.—	—.—	»

Burro.

Burro del piano	L.	1.70	1.80	Al kilo
» del monte	»	—.—	—.—	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline »	»	1.—	1.10	»
Pollastri »	»	1.10	1.20	»
Oche (vive »	»	—.55	—.65	»
Oche (morte »	»	—.—	—.—	»

Uova.

Furono vendute le uova da Lire 5.30 a 5.50 il cento.

Legumi freschi.

Asparagi	L.	—.—	—.—	—.—	Al kilo
Piselli nostr.	»	—.16	—.20	—.—	»
Patate	»	—. 8	—.12	—.—	»
Tegoline	»	—.12	—.18	—.—	»
Id. schiave	»	—.20	—.22	—.—	»

Frutta.

Fragole	L.	—.50	—.60	—.—	Al kilo
Lampone	»	—.90	1.—	—.—	»
Ciliege	»	—.13	—.28	—.—	»
Id. Marinelle	»	—.—	—.—	—.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L.	0.00	0.00	Al q.
» » II » »	»	0.00	0.00	»
» della Bassa I » »	»	0.00	0.00	»
» » II » »	»	0.00	0.00	»
Paglia da lettiera nuo.	»	5.40	0.00	»
Erba medica nuova	»	0.00	0.00	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.35	2.50	Al q.
Legna (in stanga	»	2.30	2.40	»
Carbone (I qualità	»	7.00	7.50	»
Carbone (II »	»	5.75	6.00	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 giugno 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	748.3	746.8	748.1
Umidità relativa	65	59	80
Stato del cielo	coperto	misto	piovoso
Acqua cadente	—	—	1.5
Vento (direzione	N	SE	—
Vento (veloc. chil.	3	8	0
Termom. centig.	22.0	22.9	18.3

Temperatura (massima 26.3 (minima 17.5

Temperatura minima all'aperto 16.7

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 giugno

R. I. 1 gennaio 101.50 — R. I. 1 luglio 99 63
Londra 2 mesi 25.14 — Francese a vista 100.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.—	a	—.—
Bancanote austriache	da	200 1|8	a	200 5|8
Fiorini austr. d'arg.	da	—.—	a	—.—

FIRENZE, 30 giugno

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.08 —	Banca T.	—.—
Francese	99.90 —	Credito it. Mob.	979.50
Az. M.	734 —	Rend. ital.	101.52 1|2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 29 giugno

Inglese	101 3|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	100 3|4	Turco	—.|—

BERLINO, 30 giugno

Mobiliare	449.50	Lombarde	185.—
Austriache	365.50	Italiane	99.90

Marchi 123 l'uno.

Particolari.

VIENNA, 1 luglio

Rend. Aust. (carta) 85.20; Id. Aust. (arg.) 86.05
Id. (oro) 117.25

Londra 125.85; —

MILANO, 1 luglio

Rendita Italiana 101.95 serali 101.90
Marchi 123, l'uno —.—.

PARIGI, 1 luglio

Chiusa Rendita Italiana 102.05

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
re 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.45 pom.	»	» 12.37 pom.
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8,17 »

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* C. Borghetti

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista — Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

PREZZO CORRENTE DEI CONCIMI

POSTI IN VENDITA

DALLA SOCIETÀ ANONIMA PER LO SPURGO POZZI NERI in UDINE 73

1. Concime umano concentrato in polvere inodora per quintale L. 6.00
2. Ingrasso completo . . . . » » 2.00
3. Materie fecali ed orine . . . . . . per ettolitro » 0.30

Tali prezzi vengono mantenuti fino al 31 dicembre 1886.

Per grosse partite si accorda uno sconto.

3

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4**.

ACQUA MINERALE SALSO JODICA

(la più jodica delle conosciute)

Premiata con 6 medaglie

alle diverse esposizioni.

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datoci dalla stessa Natura; si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le oftalmie scrofolose usata come collirio; in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del mesenterio delle ovaje dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della Sifilide terziaria. Si adopera **anche d'inverno** così internamente come esternamente con bagni locali e generali.

Lire UNA la bottiglia.

(presso Voghera)

Dep. in **Udine** dai farmac. **Comelli, Fabris, Comessatti, Bosero Augusto, Marco Alessi**

Esigere il **solo** ed **unico** nome di **SALES** che appartiene **esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posta sotto la salvaguardia della legge.**

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per tutta Italia, delle bottiglie di questa Acqua Minerale, trovasi presso la **Ditta A. MANZONI e C.**, Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento cav. Dott. Dottor. **Ernesto Brugnatelli**, in RIVANAZZANO presso Voghera. 84

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5**. 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

POLVERE DENTIFRICIA

4

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del « Giornale di Udine »

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

72

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

sbbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire **l'obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott, prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del « Giornale di Udine » per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA — R.E. BORTOLOTTI BOLOGNA

BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flussioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l'**Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886